

"Equilibrio Sospeso"

L'installazione si sviluppa nello spazio suggestivo di **Palazzo Gualtiero**, dove grandi **sfere** dalle forme, fluide e leggere, ci spingono oltre i portoni del palazzo, creando un **dialogo visivo** tra le severe architetture storiche e l'effimera loro delicatezza alcune sospese in alto verso il cielo tra i soffitti dei grandi corridoi e della corte interna ed altre adagate a terra, invadono riempiendo con eleganza gli spazi dell'edificio.

Il risultato è un'opera che coinvolge lo spettatore, trasmettendo un senso di **equilibrio instabile**, specchio della complessità del nostro tempo. Come le nostre esistenze, sospese tra opposti – pace e conflitto, stabilità e precarietà – le sfere si fanno simbolo della **condizione umana**, perennemente in bilico tra gravità e leggerezza, dubbio e certezza, menzogna e verità. La loro presenza, lungi dal fornire risposte definitive, invita a riflettere e pone interrogativi profondi: **quale direzione stiamo prendendo? Quale futuro ci aspetta?**

L'evento, che ha ottenuto il **patrocinio del Comune di Orvieto e del GAL Trasimeno Orvietano**, avviene in concomitanza con la **31^a edizione di Umbria Jazz Winter** e come il ritmo delle sue note che si alternano tra pieni e vuoti, le sfere suggeriscono **movimento e silenzio**, creando una melodia visiva che risuona nello spazio dove l'**armonia** prevale anche nei momenti di maggiore incertezza, un'esperienza visiva e concettuale che celebra il potere dell'arte in dialogo costante con il mondo che la circonda.